Senza sosta l'attività per bloccare i prezzi

Proseguono i controlli (ma quanti negozi sono chiusi per ferie!)

Due fasi di attività delle squadre annonarie — Ma sui grossisti chi vigila? — Il problema della pasta — Una riunione degli amministratori e dei consiglieri comunali comunisti

Nonostante la battuta di arresto imposta a tutte le attività dalle ferie di mezzo agosto, anche ieri sono proseguite le ispezioni annonarie per controllare che siano rispettate le disposizioni sul blocco dei prezzi. E' proseguito anche il lavoro dei « centralinisti » della prefettura (6712) ai quali i cittadini e i dettaglianti possono rivolgersi per segnalare eventuali abusi da parte dei commercianti al minuto, dei grossisti e dei distributori. A fianco dei controlli sono proseguite anche le iniziative del PCI per una larga mobilitazione popolare intorno agli obiettivi immediati per contenere il carovita e per imporre al governo provvedimenti più incisivi contro la speculazione e per le riforme. Proprio ieri sera si è tenuta nei locali della Federazione comunista una interessante riunione degli amministratori e dei consiglieri comunali comunisti nel corso della quale sono state esaminate le questioni dei prezzi e dei recenti decreti governativi sul carovita.

Per i controlli, come dicemo, è proseguita l'attività delle squadre annonarie. Le ispezioni sono sempre orientate su una indagine a « pioggia » su tutti i punti di vendita della capitale. I vigili controllano se i dettaglianti espongono i listini, se gli stessi listini sono completi e se i prezzi praticati sono effettivamente quelli del 16 luglio. Terminata questa prima fase, l'ispezione dovrebbe essere spostata sulle segnalazioni che ogni giorno giungono alla prefettura e al Comune su presunte irregolarità compiute contro il decreto sul blocco dei prezzi. Il problema aperto resta sempre, però, quello di un severo controllo sui grossi produttori e i negozianti all'ingrosso. E' da qui, infatti, che parte la principale spinta verso l'aumento dei prezzi.

La dimostrazione che gli unici problemi aperti in questo momento sul fronte dei prezzi vengono dai grossi produttori, si ha con la pasta. La situazione ha rischiato di precipitare e c'è voluto l'intervento del governo per convincere i tre principali pastifici italiani ad annullare i nuovi listini compilati dopo il 16 luglio. Il problema non è comunque ancora del tutto risolto in quanto in alcuni negozi continua a scarseggiare la pasta e non si sa che cosa succede per le ordinazioni fatte da diversi negozianti sulla base del nuovo listino, poi annullato, che prevedeva aumenti del 15-30 per cento. Se questi negozianti riceveranno la pasta a prezzi maggiorati non potranno certo rispettare il blocco al 16 luglio. Così l'uniche alternative che resterebbero sarebbero quelle di non vendere il prodotto, oppure effettuare le vendite in perdita.

La situazione sembra invece normale per quanto riguarda la carne anche se esistono continue minacce da parte dei grossisti di rivedere i prezzi. Ogni aumento appare però ingiustificato in quanto sul mercato internazionale il costo della carne è stabilizzato sui valori di un mese fa. Qualche apprensione esiste invece per il pollame, i conigli e i suini. L'enorme aumento dei mangimi sta creando grosse preoccupazioni agli allevatori: se anche i prezzi dei mangimi non vengono bloccati, si assisterà al fenomeno della chiusura degli allevamenti. Anche in questo settore è quindi indispensabile un pronto ed energico intervento del governo.

L'attività dei controllori subirà comunque una battuta di arresto nelle giornate di domani e giovedì. I negozi resteranno infatti chiusi per due giorni. A dire il vero numerosi, anche troppi, sono gli esercenti che in questi giorni hanno abbassato le saracinesche e affisso il cartello « chiuso per ferie ». In alcune zone della città appare difficoltoso l'approvvigionamento per i romani che sono rimasti nonostante la canicola estiva. Il problema riguarda particolarmente i negozi di ferramenta, mercerie, tessuti, cartoleria, riparazioni di orologi ecc.. Ma anche numerosi negozi alimentari hanno deciso di chiudere.

La riunione che si è tenuta presso la Federazione, aperta da una relazione del compagno Falomi e conclusa dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI, ha visto la presenza di numerosi compagni amministratori e consiglieri comunali. Erano presenti, fra l'altro, i compagni di Genazzano, Carpineto, Colleferro, S. Oreste, Guidonia, Riofreddo, Bellegra, Anzio, Mentana, Fiano, Morlupo, Marino, Albano, Marzano, Capena, Monte Celio, Licenza, Genzano, Gavignano, Tivoli, Sacrofano, Palombara, Grottaferrata, Civitella S. Paolo e Velletri. Nel corso della riunione sono stati affrontati vari problemi connessi all'azione che dovranno svolgere i comunisti per contenere il costo della vita, per impedire aumenti del prezzo del pane e della benzina, per vigilare contro manovre speculative e provocatorie. Fra l'altro è stata sottolineata l'esigenza di giungere alla costituzione in tutti i comuni di consulte contro il carovita e di censire tutte le scorte di grano e di farina esistenti presso i grossisti.

A Castelmadama si è svolta l'altra sera l'annunciata tavola rotonda sui prezzi indetta dall'amministrazione comunale su proposta del PCI. Al dibattito hanno partecipato il sindaco Giacomo Testa, i segretari delle sezioni DC (Nonni), PSI (Tralbalzini), PSDI (Todini), PCI (Cascino), i dirigenti sindacali della CGIL e della CISL e una rappresentante della cooperativa « Avvenire » (Cascini). Al termine del dibattito è stato approvato un ordine del giorno per richiamare l'autorità di governo a un maggiore controllo su tutti i prezzi e di un blocco anche per il pane; è stato deciso inoltre di dar vita a un comitato cittadino e di far affiggere un manifesto sul problema dei decreti governativi.

I Festival dell'Unità

Mentre prosegue con successo il Festival di Ostia numerose altre feste della stampa comunista si apriranno nei prossimi giorni. Per venerdì sono previste le inaugurazioni dei festival di Roviano e Nettuno; sabato si apriranno quelli di Cineto Romano, Colubro, Bellegra, Montecompatri, Cerveteri, S. Vito Romano e Tolfa.

Ecco alcuni programmi dei Festival:

OSTIA — Oggi: Giornata dei bambini; ore 17,30: premiazione della gara dibattito sulla scuola; ore 19,30: gara di pittura dei bambini; ore 20,30: cartoni animati e comiche.

Domani: Problemi della circoscrizione; ore 8: diffusione dell'Unità; ore 10,30: gare sportive di atletica; ore 19: dibattito sulla funzione della circoscrizione; ore 20,30: esibizione di cantanti locali.

Giovedì 16: giornata dello sport; ore 8: diffusione dell'Unità; ore 10,30: gare sportive varie; ore 17,30: esibizione di judo; ore 20,30: spettacolo cinematografico.

COLUBRO (Artena) — Sabato 18: ore 18: apertura Festival; ore 20: gara dei poeti a braccio.

Domenica 19: ore 9: diffusione Unità; ore 9,30: gara podistica; ore 11: gara lancio del cocomero; ore 15: manifestazione di judo; ore 17: incontro di calcio; ore 19: gara di canto riservata ai ragazzi fino a 13 anni; ore 20: comizio con il compagno Agostino Bagnato; ore 21: orchestra.

SAN VITO ROMANO — Sabato 18: ore 17: apertura Festival; ore 18: musica radiodiffusa; ore 20,30: film sull'antifascismo e dibattito.

Domenica 19: ore 9: diffusione dell'Unità; ore 10: caccia al tesoro; ore 16: giochi popolari; ore 19: complesso folk; ore 20: comizio con il compagno Cacciotti; ore 21: complesso folk.

ROVIANO — Venerdì 17: ore 16: apertura: canzoni folk registrate; ore 17: comizio d'apertura F.G.C.I.; ore 18-19: torneo di dama (qualificazioni); ore 21: proiezione film: « Il pirata Barbarossa ».

Sabato 18: ore 9,30: 13. concorso a premi di disegno estemporaneo libero, alunne elementari e medie; ore 16: finale concorso dama; ore 18: partita calcio femminile; ore 21: spettacolo teatrale: La Nueva Barraca in « Il mattatoio del signor Francisco » di Ramon Pareja.

Domenica 19: ore 9: diffusione dell'Unità e della « Nostra lotta »; esposizione quadri concorso disegni; ore 16: dibattito pubblico problemi locali; ore 19: comizio del compagno Falomi della segreteria provinciale; ore 21: spettacolo con il collettivo « G »; ore 23: estrazione a premi fra i sottoscriventi. Premiazione concorsi: dama, calcio, disegno.

In tutti i 3 giorni esposizione mostre sulla Resistenza - La nostra lotta contro il centro destra. Per tutta la durata della Festa funzionerà ristoro con porchetta e bevande.

VITERBO — Pieno successo hanno ottenuto le prime giornate del festival provinciale dell'Unità che hanno visto, a Pian della Bretta (Soriano nel Cimino) una notevole affluenza di lavoratori, giovani e famiglie di compagni alle iniziative proposte.

Domenica 12 è stata lanciata una petizione popolare contro l'aumento della benzina, mentre continua la raccolta di firme per la petizione dell'ANPI; nella stessa giornata è iniziato il primo torneo di scacchi (che si concluderà domani); si è svolta la premiazione per il concorso sul tema « Antifascismo ieri e oggi: cosa ne pensano e come lo vivono i giovani »; inoltre lo spettacolo di arte varia « Arcobaleno show » ha tenuto impegnati tutti i presenti con divertenti giochi.

Durante il festival i compagni delle sezioni di tutta la provincia hanno effettuato versamenti per la sottoscrizione stampa che registra un buon andamento: la Federazione di Viterbo si avvia a raggiungere l'80% entro la fine di agosto. I versamenti più alti sono stati effettuati dalle sezioni di Soriano, Vignanello e Vallerano. Domani, tradizionale appuntamento per tutti i lavoratori della provincia intorno al partito e alla stampa comunista. Il festival chiuderà con una mostra di pittura estemporanea e disegni eseguiti dai bambini dai 4 agli 11 anni e con l'assegnazione di numerosi premi tra i sottoscrittori alla stampa comunista.

COMIZI DI CHIUSURA — A conclusione dei Festival dell'Unità sono previsti per domenica 19 i seguenti comizi di chiusura: Roviano (Falomi); Ostia (Ciofi); Cineto Romano (Pozzilli); Nettuno (A. Pasquali); Colubro (Bagnato); Bellegra (Cenci); Montecompatri (Cesaroni); Cerveteri (Magni); San Vito Romano (Cacciotti); Tolfa (U. Vetere); Trevignano (Montori).

* * *

La lotteria della Festa dell'Unità di Sgurgola si è conclusa con l'estrazione delle seguenti cartelle: 1. premio n. 1662; 2. n. 5679; 3. n. 0156; 4. n. 1122; 5. n. 4198.

Sottoscrizione

Anche in questa settimana di Ferragosto si mantiene viva l'iniziativa del partito nello sviluppo della sottoscrizione e nel tesseramento. Altre due sezioni (S. Maria delle Mole e Fratocchie) hanno ieri raggiunto e superato l'obiettivo rispettivamente con 275.000 e 90.000 lire.

Ariccia ha versato 400.000 lire ponendosi all'80 per cento dell'obiettivo. Ostia Lido e all'82 per cento avendo già raccolto 330.000 lire, la sezione STEFER è al 67 per cento avendo già versato 674.000 lire e al 62 per cento si trova Campitelli con 250.000 versate.

Altri versamenti sono pervenuti in Federazione dalle sezioni di Castelverde (78.000), Portuense e Casalbertone (50.000), Prenestino (30.00): Vitinia (15 mila). La Federazione ha superato finora i 60 milioni raccolti.

Festival di Milano

La Federazione romana organizza la partecipazione della delegazione alla giornata conclusiva (del 9 settembre) del Festival nazionale della Unità di Milano.

Le sezioni sono pregate di raccogliere sollecitamente le prenotazioni e di mettersi in contatto con la Federazione per potere tempestivamente organizzare viaggio e pernottamento.

Nel quadro del Festival dell'Unità di Scauri

Convegno del Sud Pontino sulla situazione economica

La grave situazione economica del Sud Pontino è stata presa in esame dal convegno promosso dal nostro Partito nel quadro della festa di zona dell'Unità svoltasi a Scauri. E' stato sovrattutto criticato il ritardo con cui la Regione Lazio sta esaminando il problema del superamento del nucleo speculativo di Gaeta e la definizione dell'area industriale del Garigliano.

Al termine del dibattito si è convenuto di promuovere in tutti i consigli comunali una iniziativa volta a sollecitare una rapida decisione in questo settore anche per affrontare efficacemente la crisi in atto in alcune fabbriche della zona. Circa l'atteggiamento della DC, che soprattutto a Gaeta ritarda l'entrata in funzione della « Comunità Montana » non procedendo alla nomina dei propri rappresentanti, il convegno ha sottolineato la gravità di questa condotta che rende impossibile una efficace azione nel campo dell'agricoltura e ha deciso di rivolgere un appello urgente alle autorità regionali perché sia esaminata questa situazione.

E' stata presa anche la decisione di riconvocare, aperto alle forze politiche, un nuovo convegno nel mese di settembre.

vita di partito

C.D. — Sezione Trevignano: ore 21 (Montori); Tor de' Schiavi e Villa Gordiani, ore 19,30 sul Festival dell'Unità e iniziative sul carovita (Cervi - Galvano).

Inutili tentativi di recuperare i corpi delle quattro vittime di Castelgandolfo

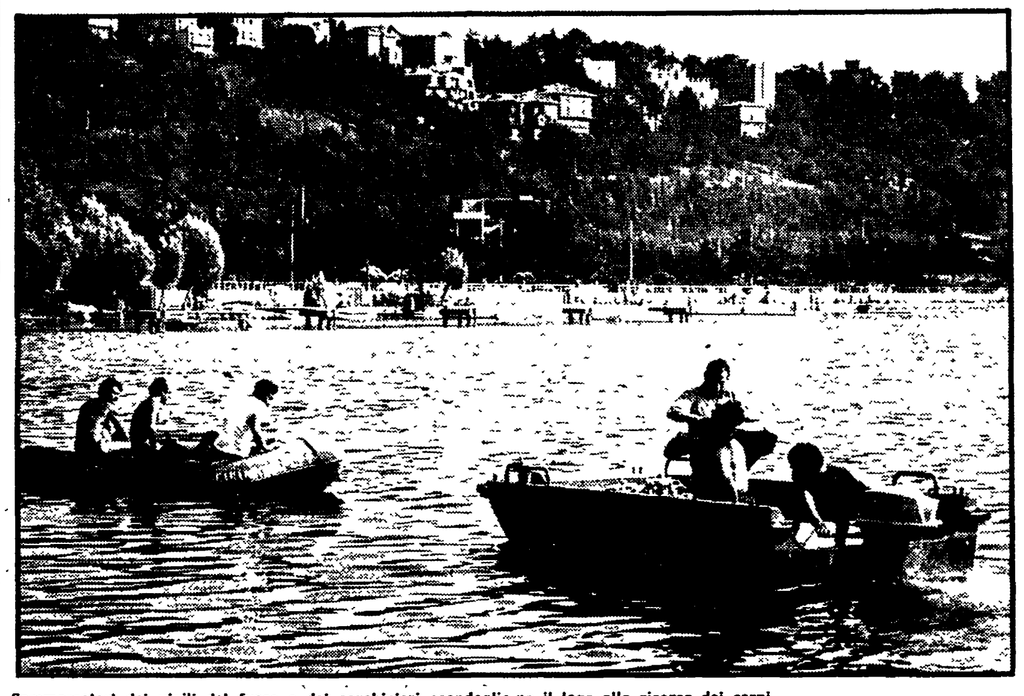
SONO ANCORA SEPOLTI IN FONDO AL LAGO

I genitori hanno visto annegare i figli

Ancora non è stato localizzato il punto in cui è affondata la barca di plastica con i due fratellini, lo zio e Silvio Orlando - I « sub » ostacolati dall'acqua torbida e dalla fitta vegetazione acquatica - Le ricerche riprenderanno stamattina - Umberto Petracca, l'unico scampato: « Li ho visti sparire tra i flutti uno dietro l'altro... »

La disperazione di Giuseppe Parenza, padre dei due bambini annegati nel lago di Castelgandolfo

Marco e Daniele Parenza, rispettivamente di 10 e 5 anni



Sommozzatori dei vigili del fuoco e dei carabinieri scandagliano il lago alla ricerca dei corpi

La madre dei due bambini, sconvolta dal dolore

Dopo l'agghiacciante tragedia di domenica nel lago di Castelgandolfo, i « sub » dei vigili del fuoco, dei carabinieri e della polizia si sono immersi a più riprese, per tutta la giornata di ieri, nel tentativo di recuperare i corpi dei due fratellini Marco e Daniele Parenza, dello zio Michele e di Silvio Orlando annegati dopo che la loro barca si era rovesciata e inabissata. Tutte le ricerche, però, sono state inutili e le immersioni sono state sospese alle 18 del pomeriggio: riprenderanno stamattina. I sommozzatori, finora, non sono riusciti neppure a localizzare con certezza dove è affondata la imbarcazione, la fragile barca di plastica che è colata a picco trascinata sul fondo del lago da un motore troppo pesante (20 cavalli di potenza, 30 chili) per uno scafo dalle dimensioni così limitate. Il punto in cui è avvenuta la tragedia — a non più di 200 metri dalla riva — non è eccessivamente profondo, circa 35 metri. Ma ciò che rende difficili le ricerche dei « sub » è la fitta vegetazione acquatica che ricopre il fondo melmoso. « E' quasi impossibile muoversi in quella zona — ammettono i sommozzatori —. La visibilità è molto scarsa, l'acqua è torbida e non si vede ad un metro di distanza... poi ci sono tutte quelle alghe e l'altra vegetazione... ».

Nel punto in cui si presume sia affondata la barca con il suo carico umano c'è, inoltre, una forte corrente. Forse i corpi dei quattro annegati sono stati trascinati verso la parte nord del lago: è una ipotesi che non viene scartata e anche in questo senso sono indirizzate le ricerche. Nel frattempo si prosegue a scandagliare il fondo, nel tentativo di localizzare la barca affondata. « C'è anche la possibilità — dicono vigili del fuoco e carabinieri — che qualcuno sia rimasto imprigionato sotto lo scafo... ».

Le ricerche sono state seguite per tutta la giornata, da una piccola folla radunata nel pontile del porticciolo di Castelgandolfo: tra la gente, i genitori dei due bimbi, i parenti e i familiari di Michele Parenza e di Silvio Orlando. « Trovateli — ha gridato, ad un certo punto, non resistendo più allo strazio, una zia dei bambini — non vogliamo che restino sepolti per sempre nel lago... almeno questo, no... ».

Frattanto i carabinieri hanno effettuato alcune prove in acqua con una barca identica a quella affondata, per controllare il grado di stabilità, di galleggiamento e di resistenza di tali natanti. Tutto questo servirà per la perizia tecnica disposta dalla magistratura che ha aperto una inchiesta per accertare le cause della sciagura. Si dice che l'imbarcazione fosse eccessivamente carica, che il motore fosse troppo pesante e troppo potente per una barchetta di plastica così fragile. A bordo, inoltre, non c'era neanche un salvagente, una precauzione più che necessaria visto che dei cinque a bordo (tra cui due bimbi) solo uno sapeva nuotare, Umberto Petracca, un vecchio « fiumarolo » di 67 anni, l'unico ad essere scampato.

Il Petracca — che abita in via Palombini 33 — ha raccontato, ieri mattina, al pretore di Albano che conduce l'inchiesta le fasi della tragedia. Sia il « fiumarolo » che Silvio Orlando — una delle vittime, 48 anni, anche lui conoscente dello zio dei bambini, Michele Parenza, di 49 anni — sono saliti a bordo dell'imbarcazione quando questa è ritornata da un precedente giro sul lago con i due fratellini e il loro zio.

I due bimbi erano i figli di Giuseppe Parenza, un tappezziere di 38 anni che, da circa tre anni, si è trasferito a Vienna dove ha aperto un negozio. Per Ferragosto, Giuseppe Parenza e la moglie, Rina Zanulli, 36 anni, sono venuti a Roma insieme ai figlioletti, ospiti dei loro parenti che abitano in via Giuseppe Gianani, a Torre Spaccata. Approfittando della giornata festiva, tutti quanti sono andati a Castelgandolfo dove Michele Parenza aveva la barca.

La sciagura è avvenuta esattamente alle 18,14: l'orologio dell'unico superstite, infatti, si è fermato a quell'ora, quando il Petracca è caduto in acqua. Perché la piccola barca si è rovesciata. A quanto sembra Michele Parenza si è accorto di aver dimenticato qualcosa a riva e, all'improvviso, si è alzato di scatto in piedi. Contemporaneamente, uno dei bambini si è alzato a sua volta per portarsi accanto al fratello, che si trovava dall'altra parte dell'imbarcazione: tutto questo ha compromesso l'equilibrio — probabilmente già insicuro per l'eccessivo carico — della barca che si è rovesciata. Fra l'altro, sembra che il timoniere, proprio in quel momento, stesse iniziando una virata per ritornare a riva.

La tragedia si è conclusa in pochi istanti. « La barca si è rovesciata — racconta Umberto Petracca —. Michele è rimasto imprigionato sotto e deve essere stato il primo ad annegare. Quando sono emerso dall'acqua, ho visto Silvio che annaspava a pochi metri da me. Ho cercato di salvarlo, ma improvvisamente è sparito sott'acqua e a galla è rimasta soltanto la sua patente, il solo documento che è stato recuperato. Poco più in là — prosegue il racconto del "fiumarolo" — c'erano i due bambini, ancora a galla. Ho visto un motoscafo che si avvicinava, ma non è riuscito a fermarsi subito, così ha dovuto ripetere la manovra di accostamento facendo un secondo giro. Ma quando è arrivato sul posto era troppo tardi... i due bimbi erano già spariti in fondo al lago... ».

Umberto Petracca è stato poi tratto in salvo dal motoscafo: l'unico superstite della spaventosa tragedia che è stata vista, da riva, da decine e decine di persone sgomente, tra cui i genitori dei due bambini, che, fino a tarda notte, hanno aspettato sul pontile, in una angosciosa quanto inutile attesa.

Umberto Petracca, l'unico superstite

Silvio Orlando, annegato assieme ai bambini

La sua « 500 » si è schiantata addosso ad un autocarro

Muore un giovane di 20 anni in uno scontro a Tor Vergata

Un ragazzo di venti anni è morto ieri mattina nello scontro frontale tra la « 500 » che guidava ed un pesante autocarro, mentre le altre due persone che erano con lui sono rimaste ferite. L'incidente è avvenuto in via Tor Vergata, tra la Casilina e la Tuscolana, all'altezza del numero 85. La « Fiat 500 » condotta da Carlo Ciucci, di 20 anni, si è scontrata per cause ancora imprecisate con l'autocarro « Fiat 682 » guidato da Pietro di Carlo, di 32 anni. A bordo della utilitaria c'era il padre di Carlo Ciucci, Alfredo di 51 anni, e Maria Spinelli, di 21 anni. Il giovane, ricoverato all'ospedale di Frascati, è morto un'ora più tardi mentre lo trasferivano al reparto « craniolesi » del S. Giovanni. Il padre ha subito ferite lievi, mentre la ragazza è ricoverata in osservazione con molte fratture

* * *

Una donna di 59 anni, Rosa Ceccarelli, abitante in via Monte Testaccio, è in gravissime condizioni al S. Camillo dopo essere stata investita in piazza S. Maria Liberatrice da una moto di grossa cilindrata, condotta presumibilmente da uno « scippatore ». L'investitore, infatti, subito dopo l'incidente ha abbandonato il mezzo ed è fuggito a bordo di una vettura che lo seguiva.

* * *

Due coniugi hanno perso la vita in un incidente avvenuto domenica vicino Rieti. Innocenzo Fattore di 55 anni, e sua moglie Bernardina Galeri, di 52 anni, abitanti a Settecamini sono morti nella loro « 124 » che è finita fuori strada schiantandosi contro un muretto.

* * *

Sempre domenica, verso le 23, è morto in un incidente della strada Adriano Romualdi, di 33 anni, figlio del vicesegretario nazionale del MSI. La sua « 850 » si è schiantata contro un albero al 13° Km. della via Aurelia.

Esplosione di piazza Barberini: in libertà i due arabi

Il giudice istruttore Giuseppe Pizzuti, su richiesta degli avvocati difensori, ha concesso la libertà provvisoria ai due arabi proprietari della « Mercedes » che, il 17 giugno scorso, saltò in aria a piazza Barberini per l'esplosione di alcuni ordigni nascosti sulla vettura. Gli imputati — Hamid Abdul Shiblj, giordano, e Abdel Hadi Nakaa, siriano — sono stati assegnati al soggiorno obbligato.

I due si trovavano a bordo della « Mercedes » con targa tedesca, la mattina del 17 giugno, quando la vettura saltò in aria incendiandosi ed essi rimasero feriti. Secondo i loro avvocati difensori sono vittime di un attentato.

Scarcerati anche i due arabi arrestati, nell'aprile scorso, all'aeroporto di Fiumicino, dopo essere stati sorpresi con sei bombe a mano e due pistole. I due — Gholan Mirzaga e Shirazi Behrami Riza — erano stati condannati a 4 anni ciascuno.

Scompare di casa: trovata l'auto abbandonata

Una donna di 35 anni è scomparsa da ieri mattina, senza lasciare alcuna traccia, dopo essere uscita di casa: a denunciare il fatto è stato suo marito.

Luciana Nigro, abitante in via Gioia Tauro, al Tuscolano, da alcuni giorni si trovava a Castelgandolfo per un periodo di vacanze insieme al marito. Ieri mattina, verso le nove, la donna si è allontanata con l'automobile del consorte e d'allora non ha fatto più ritorno. Qualcuno l'avrebbe sentita dire: « Adesso mi faccio ricoverare... ».

Più tardi, il marito, preoccupato per la prolungata assenza della moglie, ha denunciato il fatto e sono iniziate le ricerche della polizia. Solo a tarda sera, l'auto della Nigro è stata trovata nei pressi di via Gioia Tauro, a non molta distanza dall'abitazione della coppia: ma di Luciana Nigro nessuna traccia.

Catturato: rubava solo auto « Fiat 125 »

L'abitudine di un ladro di rubare per sé soltanto auto del tipo « Fiat 125 », e nessuna altra, ha condotto gli agenti di polizia al suo arresto. Roberto Neri, di 25 anni, abitante a Roma in via Malaspina 3, è stato sorpreso da alcuni poliziotti in servizio nei pressi dell'aeroporto « Leonardo Da Vinci », proprio mentre forzava una vettura.

Il ladro si era recato allo aeroporto con la moglie Gloria, a bordo di una Fiat «125», rubata tempo addietro. Mentre la moglie lo attendeva in macchina, lui è sceso e si è messo a cercare un'auto dello stesso tipo, ma più recente. Non era la priva volta che andava lì a rubare « 125 », e così non è stato difficile per gli agenti insospettirsi ed arrestarlo mentre forzava una auto. La moglie, sorpresa addormentata un'ora dopo, nell'auto dove attendeva, è stata denunciata a piede libero per concorso nei reati del marito.